

ORDINANZA N. 54/2005

Il Dirigente dell' Enac competente per la Direzione Aeroportuale di Milano Malpensa,

- VISTI** gli allegati tecnici ICAO nn. 6 e 17 e il Documento ICAO 8973;
- VISTE** la legge n° 561 del 17 aprile 1956 di ratifica della convenzione di Chicago, la legge 213 del 13 maggio 1983 ed il D.P.R. n°461 del 4 luglio 1985 relativi al recepimento degli allegati tecnici alla convenzione per l'aviazione civile internazionale;
- VISTO** il Regolamento (CE) N.2320/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2002;
- VISTI** gli articoli 687, 718, e 1174 del nuovo Codice della Navigazione;
- VISTO** il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza approvato con R.D. 18/6/1931 e successive modifiche;
- VISTA** La legge 694 del 23 dicembre 1974 inerente la disciplina del porto di armi a bordo di aeromobili ;
- VISTA** la legge 10- 5-1976 n°342 sulla repressione dei delitti contro la sicurezza della navigazione aerea;
- VISTO** il Decreto Ministeriale del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 29 novembre 2002, con il quale il Comitato Interministeriale per la Sicurezza C.I.S. viene denominato Comitato per la Sicurezza dei Trasporti Aerei e degli Aeroporti C.I.S.A.
- VISTO** l'atto di approvazione del Piano Leonardo da Vinci della Prefettura di Varese del 19- 7- 2004;
- VISTA** l'Ordinanza che recepisce le schede del Programma Nazionale di Sicurezza;
- CONSIDERATO** il conforme parere del Comitato di Sicurezza Aeroportuale di Malpensa espresso nelle riunioni dell' 8 Novembre 2004 e 17 Febbraio 2005;

VISTA

La precedente ordinanza 9/98 avente lo stesso oggetto;

ORDINA

ARTICOLO 1

Sull'aeroporto di Milano Malpensa sono obbligatorie le procedure allegate per il contrasto degli atti illeciti contro l'aviazione civile che costituiscono parte integrante della presente ordinanza.

ARTICOLO 2

È fatto obbligo a chiunque spetti di rispettare e di far rispettare la presente ordinanza.

ARTICOLO 3

La presente Ordinanza entra in vigore con effetto immediato, abrogando ogni precedente disposizione in merito ed in particolare l'Ordinanza n.9 del 29 Settembre 1998.

Aeroporto di Milano Malpensa, 15 Novembre 2005

IL DIRETTORE

Dr. Massimo BITTO

Ordinanza atti illeciti



INDICE

PARTE PRIMA

CARATTERISTICHE PLANIMETRICHE E STRUTTURALI DELL'AEROPORTO

- 1.1) **TERMINAL 1 (MALPENSA OVEST)**
- 1.2) **TERMINAL 2 (MALPENSA NORD)**
- 1.3) **PARCHEGGI AUTOVETTURE**
- 1.4) **DEPOSITO BAGAGLI**
- 1.5) **SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO**
- 1.6) **TERMINAL MERCI**
- 1.7) **PIAZZALE AEROMOBILI**
- 1.8) **RECINZIONE AEROPORTUALE E VARCHI DOGANALI**
- 1.9) **AREE, INFRASTRUTTURE ED INSTALLAZIONI SENSIBILI**
- 1.10) **SALA OPERATIVA E SALA CRISI**
- 1.11) **AREA DECENTRATA PER ISPEZIONI PERSONALE ARTIFICIERE**
- 1.12) **CENTRALE TECNOLOGICA**
- 1.13) **SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE**

PARTE SECONDA

PROCEDURE DI INTERVENTO PER SOSPETTE SITUAZIONI DI RISCHIO ELEVATO

(Rinvenimento di oggetti sospetti)

- 2.1) **RINVENIMENTO DI UN OGGETTO SOSPETTO ABBANDONATO NELLE AEROSTAZIONI O NELLE INFRASTRUTTURE.**
- 2.2) **RINVENIMENTO DI UNA AUTOVETTURA SOSPETTA IN SOSTA NELLE ADIACENZE DELLE AEROSTAZIONI O DELLE INFRASTRUTTURE.**
- 2.3) **RINVENIMENTO DI UN OGGETTO SOSPETTO ABBANDONATO NEL PIAZZALE AEROMOBILI.**
- 2.4) **SOSPETTA PRESENZA DI UN ORDIGNO ALL'INTERNO DI BAGAGLI O DI MERCI.**
 - 2.4.1) **BAGAGLI A MANO**
 - 2.4.2) **BAGAGLI DA STIVA**
 - 2.4.3) **MERCI**
- 2.5) **SOSPETTA PRESENZA DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO ALL'INTERNO DI UN AEROMOBILE IN SOSTA.**
- 2.6) **EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE**

PARTE TERZA

PROCEDURE DI INTERVENTO PER MINACCIA DI BOMBA

(telefonata o messaggio minatorio)

- 3.1) **MINACCIA DI BOMBA SU UN AEROMOBILE IN VOLO O RULLAGGIO**
- 3.2) **EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE**
- 3.3) **MINACCIA DI BOMBA NELLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI**

PARTE QUARTA

ATTI ILLECITI ACCERTATI CONTRO L'AVIAZIONE CIVILE

- 4.1) **EMERGENZA PER ATTI DI SABOTAGGIO**
 - 4.1.1) **ATTO DI SABOTAGGIO DIRETTO CONTRO AEROMOBILE IN VOLO.**

EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE

**4.1.2) ATTO DI SABOTAGGIO DIRETTO CONTRO OBIETTIVI PRESENTI NEL
SEDIME AEROPORTUALE**

EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE E DELLE AREE

4.2 EMERGENZA PER ATTACCO TERRORISTICO

**4.2.1) ATTACCO TERRORISTICO CONTRO UN AEREO IN SOSTA, IN RULLAGGIO,
IN FASE DI DECOLLO O ATTERRAGGIO.**

4.2.2) ATTO TERRORISTICO CONTRO PASSEGGERI O PERSONALITÀ.

4.2.3) ATTO TERRORISTICO CONTRO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.

4.3) EMERGENZA PER IMPOSSESSAMENTO DI AEROMOBILE

4.4) EMERGENZA PER DIROTTAMENTO

PARTE PRIMA

CARATTERISTICHE PLANIMETRICHE E STRUTTURALI DELL'AEROPORTO

L'aeroporto della Malpensa è costituito da due poli funzionali denominati Terminal 1 (Malpensa ovest) e Terminal 2 (Malpensa nord), collegati da una strada interna di km 4 ed, all'esterno, dalla Strada Statale n. 336 di km 7,600 e da una bretella di collegamento che, partendo dall'aerostazione arrivi del T2, tocca le caserme della Polizia di Stato, della Guardia di Finanza, del 2° Gruppo volo della Polizia di Stato, il centro Equipaggi Alitalia e, costeggiando Case Nuove, sbocca nei pressi della Stazione FNM.

L'intero sedime aeroportuale occupa una superficie di mq 12.200.000, delimitata da una recinzione in rete metallica di km 20 circa e da una strada perimetrale interna, asfaltata, che attraversa i comuni di **Somma Lombardo, Casorate Sempione, Cardano al Campo, Samarate, Ferno, Lonate Pozzolo e Vizzola Ticino.**

All'interno dell'area doganale comune si accede attraverso **sei varchi carrabili/pedonali e quattro passaggi di servizio.**

L'operatività aeroportuale è strettamente connessa all'apporto strategico di impianti e strutture tecniche ubicate nel sedime aeroportuale ed, ancor più, in ambito doganale:

depositi di carburanti, cabine elettriche, radar, centrale di rilancio, magazzini Merci, magazzini catering e eliporto.

Inoltre, in area non doganale:

torre di controllo; centrale tecnologica; autosilos; stazione ferroviaria.

Due piste, lunghe 3.915 metri e larghe 60, assicurano 72 movimenti orari ed un flusso annuo di circa 20 milioni di passeggeri.

Le piazzole aeromobili dei due Terminal ospitano, complessivamente, n. 103 piazzole remote e n. 25 piazzole servite da pontili di imbarco.

1.1) TERMINAL 1 (MALPENSA OVEST)

L'architettura della nuova aerostazione permette la totale separazione dei flussi di passeggeri in arrivo e partenza, ed, ancora, tra destinazioni Schengen e paesi terzi.

Il Terminal passeggeri si sviluppa in direzione Ovest rispetto al sistema di piste e si compone di un corpo di fabbrica principale a sviluppo lineare e di due satelliti collocati sul piazzale.

Al satellite Sud, destinato al traffico Schengen, ed a quello centrale, destinato a quello extra Schengen, sarà aggiunto un terzo satellite, in via di costruzione.

Una struttura sopraelevata rispetto al piazzale ed organizzata su due livelli assicura, per ciascun satellite, il collegamento orizzontale con il corpo di fabbrica e, quindi, una completa separazione dei flussi di passeggeri in arrivo e partenza.

Struttura del Terminal 1

E' composto da 5 piani tra loro collegati da scale mobili ed ascensori, così suddivisi: piano cantinato; Stazione Ferroviaria FNM, piano arrivi; piano partenze, piano registrazione e piano mezzanino.

A) Piano cantinato (-1)

In detta area sono ubicati i depositi di vari esercizi commerciali operanti all'interno dell'aerostazione, spogliatoi, mensa, il pronto soccorso e lo smistamento bagagli.

a) Area accessibile al pubblico/visitatori

Nell'area accessibile al pubblico si trovano gli spogliatoi, la mensa, ed il pronto soccorso. Gli automezzi che vi accedono sono in numero limitato e controllati all'ingresso del tunnel da parte di personale di un Istituto di vigilanza.

b) Area non accessibile al pubblico

Dal piano cantinato è possibile accedere sia nel piazzale aeromobili (precisamente nell'area smistamento bagagli), sia nell'aerostazione (area sterile). L'accesso in piazzale può avvenire attraverso due varchi carrai-pedonali (n.4 e n.5), vigilati h24 da 2 militari della G.di F.. Detti varchi sono muniti di apparecchiature X ray e portale elettromagnetico per i controlli di sicurezza.

Sono presenti n.12 uscite di emergenza collegate alla Sala Operativa S.E.A. con un sistema anti-intrusione.

B) Stazione ferroviaria FNM

Allo stesso livello del piano cantinato, in posizione esterna lato Ovest, è situata la stazione ferroviaria delle FNM, collegata all'aerostazione da un tunnel. Detta struttura è in area pubblica ed è pienamente accessibile dagli utenti. Nella stessa area sono situati tutti gli uffici delle società di autonoleggio.

C) Piano arrivi (0)

a) Area accessibile al pubblico/visitatori

In detta area si accede dall'esterno da 10 porte di ingresso e, dal piano stazione, attraverso due scalinate e due ascensori, e si sviluppa in lunghezza per 630 metri.

L'arrivo dei passeggeri avviene attraverso due distinte uscite, relative agli arrivi Schengen-nazionali ed Extra Schengen-internazionali.

Fra le porte d'ingresso 6 e 7, lato strada, si trova il deposito bagagli.

Sono presenti nel piano arrivi 26 esercizi commerciali nonché un ufficio dell'Arma dei Carabinieri.

b) Area non accessibile al pubblico/visitatori

Detta area comprende le due sale riconsegna bagagli (Schengen "A" ed Extra Schengen "B"), collegate tra di loro da un corridoio chiuso da una porta con apertura a badge. All'interno della sala arrivi Extra Schengen vi sono le postazioni destinate ai controlli documentali di frontiera e vari uffici della Polizia di Stato, della Dogana e della Guardia di Finanza.

Inoltre, sono presenti in entrambi i satelliti le apparecchiature X-ray per i controlli dei passeggeri in transito. Un'ulteriore apparecchiatura X-ray, con portale elettromagnetico, gestita da personale della P.di S., è sistemata prima delle postazioni passaporti per effettuare controlli di sicurezza sui passeggeri in arrivo da aeroporti di paesi considerati a rischio.

L'accesso dall'esterno nelle sale di riconsegna bagagli è possibile attraverso un passaggio di servizio con apertura a badge. Tutto il personale che vi accede viene sottoposto a controllo di sicurezza con apparecchiatura X-ray e portale elettromagnetico da parte del personale della P.di S. con l'ausilio di un ag.p.g. S.E.A.-

All'estremità sud dell'aerostazione, nei pressi dell'ingresso n.1, è presente una sala riservata, che consente l'accesso diretto al piazzale aeromobili ed utilizzata per l'arrivo e partenza di personalità di particolare rilievo.

Sono presenti in dette aree 13 uscite di emergenza collegate alla Sala Operativa della S.E.A. con un sistema antintrusione.-

D) Piano partenze (+1)

a) Area accessibile al pubblico/visitatori

In detta area si accede dal superiore piano check-in e dal piano arrivi mediante quattro scalinate e 14 ascensori.

Nello stesso piano vi sono numerosi uffici di Enti pubblici e società private.

b) Area non accessibile al pubblico

Comprende i due satelliti con l'area di transito e l'area imbarchi "A" e "B". I gate di imbarco sono 40 remoti e 20 muniti di finger.

I passeggeri accedono a dette aree, sia per voli Schengen che Extra Schengen, attraverso le postazioni ove vengono effettuati i controlli di sicurezza. Dette postazioni comprendono 10 apparecchiature X-ray con portale elettromagnetico, ove opera il personale addetto alla sicurezza della società di gestione S.E.A..

Gli operatori aeroportuali vi accedono attraverso un passaggio di servizio dedicato munito di apparecchiatura X-ray e portale elettromagnetico, presidiato da personale della P.di S.. Inoltre, per transitare tra le due aree sterili "A" e "B", gli operatori devono utilizzare un passaggio con apertura a badge.

I passeggeri diretti nei paesi extra Schengen, dopo i controlli di sicurezza, effettuano i controlli di frontiera passando attraverso 8 postazioni. Analogo controllo viene effettuato per i passeggeri in transito da e per paesi Extra Schengen, che passano attraverso 10 postazioni.

Anche in dette aree vi sono circa 50 esercizi commerciali e numerose sale di attesa dedicate.

E) Piano registrazione (+2)

In detta area, totalmente aperta al pubblico, si accede dal lato strada attraverso 7 porte di ingresso, nonché da due scale mobili provenienti direttamente dal piano stazione ferroviaria e da 20 ascensori.

Le operazioni di registrazione dei passeggeri in partenza vengono effettuate in 12 moli, per complessive 165 postazioni.

I moli 10 – 11 – 12 sono riservati alla registrazione dei voli ad alto rischio. Detta aerea è munita di due postazioni aeree blindate ed è vigilata dal personale della Polizia di Stato della squadra antiterrorismo "Laser". In detta area sono posizionate tre apparecchiature X-ray e un portale elettromagnetico per effettuare eventuali controlli di sicurezza su passeggeri che vi accedono.

Nella parte centrale del piano sono situate sia la biglietteria generale gestita dalla Società S.E.A. sia le singole biglietterie di numerose compagnie aeree.

Sono presenti, inoltre, tre sale riservate di registrazione passeggeri, di cui una destinata all'ausilio di passeggeri con problemi di deambulazione (Sala Amica) ed una Cappella adibita al culto della religione cattolica.

I numerosi esercizi commerciali presenti in questo piano comprendono, tra gli altri, due istituti bancari e varie agenzie di cambio.

In detta area sono presenti, sul lato piazzale, 6 uscite di sicurezza che, potendo consentire l'accesso in zona sterile, sono state munite di sistema anti intrusione visivo ed acustico e di telecamere a circuito chiuso, collegato alla Sala Operativa della Polizia di Stato.

Analogamente, le 7 uscite di sicurezza presenti sul lato strada sono state munite del medesimo sistema collegato alla sala operativa del settore sicurezza della S.E.A..

F) Piano mezzanino (+3)

Nella parte centrale e nel lato Sud dell'Aerostazione vi sono due piani rialzati ai quali si può accedere liberamente dal piano registrazione mediante sei scalinate e 17 ascensori.

L'area centrale è occupata da sale di ristorazione e da due sale VIP di attesa; quella lato sud è interamente occupata da uffici di compagnie aeree, dagli uffici dell'ENAC e dagli uffici direzionali della Polizia di Stato, con annessa la Sala Operativa.

Anche in queste aree sono presenti 5 uscite di sicurezza lato piazzale e 3 lato strada, tutte munite del predetto sistema antintrusione.

1.2) TERMINAL 2 (MALPENSA NORD)

L'Aerostazione, che copre una superficie totale di mq 59.945, si articola, logisticamente, nelle zone partenze ed arrivi.

Aerostazione Partenze

Comprende l'atrio partenze e la sala registrazione, con 6 moli per complessive n 56 postazioni, accessibili al pubblico.

I passeggeri in partenza effettuano i controlli di sicurezza nell'area attrezzata con 3 postazioni con apparecchiature X-ray e portale elettromagnetico.

Gli operatori aeroportuali accedono nell'area sterile attraverso un passaggio di servizio riservato ove vengono effettuati i controlli di sicurezza da parte della Polizia di Stato.

I controlli di frontiera per i passeggeri in partenza con destinazione extra Schengen vengono effettuati nell'area attrezzata con 6 postazioni.

Detta area comprende, inoltre, l'area di transito e le aree imbarchi "A" e "B". I gate di imbarco sono 16 remoti e 5 muniti di finger.

Aerostazione Arrivi

Dispone di un'area controllo passaporti, di una sala ritiro bagagli e di un atrio arrivi aperto al pubblico. E' possibile accedere in tale area dall'esterno attraverso un passaggio di servizio, riservato ai soli Enti di Stato, munito di apertura con badge e vigilato.

Sia in partenza che in arrivo, è stata predisposta un'adeguata separazione dei flussi passeggeri, a seconda della destinazione e provenienza.

1.3) PARCHEGGI AUTOVETTURE

In entrambi i Terminal sono presenti varie aree e strutture adibite a parcheggio autovetture per passeggeri e dipendenti aeroportuali.

Inoltre, vi sono varie aree riservate alla sosta per motivi di servizio (FF.OO. taxi, servizi pullman ecc.).

Terminal 1

- All'Esterno del Terminal, tra l'aerostazione e la stazione FNM, si trovano due autosilos (nord e sud) composti da 4 piani interrati per complessivi mq.72.150, con una capacità di 3701 autovetture.
- Dalle due strutture è possibile accedere direttamente in aerostazione mediante 12 ascensori. La gestione delle attività sono affidate alla società Apcoa.
- A nord del Terminal, al livello arrivi (0), si trova un'area a raso, destinata al parcheggio visitatori, di mq.7620, con una capacità di 381 autovetture.
- A sud del Terminal, al livello arrivi (0), tra l'aerostazione e la torre di controllo, si trova un'ampia area di parcheggio a raso, riservata agli operatori aeroportuali, di mq.38.000, con una capacità complessiva di 1900 autovetture. L'accesso è chiuso da una sbarra la cui apertura è consentito solo tramite badge.

- All'estremità nord dell'aerostazione, al livello arrivi (0), al disotto della rampa di uscita, si trova una seconda area di parcheggio a raso, riservata agli operatori aeroportuali, di mq.2.000, con una capacità di 101 autovetture. L'accesso è chiuso da una sbarra la cui apertura è consentita tramite badge.
- Un'area di parcheggio a raso, al livello arrivi (0), di mq.6.300 con una capacità di 315 autovetture, è situata all'estremità sud dell'aerostazione ed è riservata a VIP. L'accesso è chiuso da una doppia sbarra la cui apertura è consentita solo tramite badge.
- All'estremità nord della rampa partenze (+2) vi è un'area destinata a parcheggio per breve sosta con parchimetro.
- Le aree lungo l'intero fronte dell'aerostazione sono riservate alla sosta di taxi, pullman e passeggeri per le operazioni di carico e scarico.

Terminal 2

- Nei pressi del viale di ingresso al Terminal 2, si trova un'area di parcheggio, su due livelli, di mq.60.420, con una capacità di 3000 autovetture gestito dalla S.E.A. Parking.
- L'area destinata al parcheggio dei dipendenti aeroportuali è situata all'esterno del Terminal, nei pressi dei locali che ospitano il Cral, ed ha una superficie di mq.19.590 con una capacità di 995 autovetture. L'accesso avviene mediante sbarra con apertura a badge.

Parcheggio Terminal Alitalia

Nei pressi del centro equipaggi Alitalia si trova un'area a raso destinata a posteggio del personale della Compagnia area con una superficie di mq.16.820 con una capacità di 841 autovetture.

1.4) DEPOSITO BAGAGLI

Il deposito bagagli, gestito dalla Società CO.RE.S, è situato al piano arrivi (0) del Terminal 1, lato strada, tra gli ingressi n.6 e n.7, ed è composto da due vani con una superficie complessiva di mq.126.

Tutti i bagagli che vi vengono introdotti sono sottoposti a controllo di sicurezza con apparecchiatura X-ray da parte di personale della Cores, adeguatamente addestrato. Inoltre, detto deposito è regolarmente controllato da parte del personale cinofilo antiesplosivo della Polizia di Stato.

1.5) SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO

Il servizio di Pronto Soccorso, gestito dalla Società S.E.A., ha una struttura attrezzata per la prima emergenza situata presso il piano cantinato (-1) del Terminal 1, nelle vicinanze del varco n.5. Una seconda struttura è presente nel Terminal 2, nei pressi degli arrivi.

Il servizio, svolto nell'arco delle 24 ore, dispone, presso il Terminal 1 di 2 letti di degenza, 2 sale d'emergenza ed 1 sala di medicazione.

Presso il Terminal 2 il servizio dispone di 2 letti di degenza, 1 sala d'emergenza ed 1 sala di medicazione.

Sono a disposizione, inoltre, 4 ambulanze di soccorso e 3 da trasporto.

1.6) TERMINAL MERCI

A) Cargo City

Nell'area sud-ovest del sedime aeroportuale, nei pressi della centrale tecnologica, è operante una più ampia struttura destinata a magazzini e Terminal merci.

Detta struttura costituisce il primo elemento di un complesso di quattro fabbricati, in fase di realizzazione, costituenti un sistema denominato "Cargo City", che saranno interamente destinati alla movimentazione e stoccaggio delle merci in arrivo e della loro spedizione via aerea.

Il fabbricato già esistente, di forma rettangolare e con una superficie di 21.500 metri quadri, è caratterizzato da un piano interrato adibito a centrali tecnologiche; un piano terreno adibito a magazzino con 40 punti di carico e scarico; un primo e secondo piano adibito ad uffici, spogliatoi e servizi ed una copertura destinata a parcheggio auto, per complessivi 340 posti, raggiungibile mediante una rampa esterna.

Attualmente, in detta struttura opera solo la Società M.L.E. che, tra l'altro, cura le spedizioni per conto delle Poste Italiane.

B) Magazzini Federal Express e A.L.H.A.

Nell'area nord est del sedime aeroportuale nei pressi del Terminal 2 sono operanti due strutture adibite a magazzini e terminal merci gestite rispettivamente dalle Società Federal Express e A.l.h.a, entrambi vigilati da guardie particolare giurate e muniti di sistema di telecamere a circuito chiuso.

1.7) PIAZZALE AEROMOBILI

Il piazzale aeromobili del Terminal 1 ha una estensione complessiva di 1.300.000 mq.; sono operative 20 piazzole collegate con finger e 74 piazzole per parcheggi remoti.

Il piazzale aeromobili del Terminal 2 ha una estensione complessiva di 300.000 mq.; sono operative 5 piazzole collegate con finger e 21 piazzole per parcheggi remoti.

1.8) RECINZIONE AEROPORTULE E VARCHI DOGANALI

Il sedime aeroportuale è delimitato da una recinzione in rete metallica lunga complessivamente 20 Km. circa.

È possibile effettuare l'intero percorso perimetrale per mezzo di una strada interna asfaltata.

Lungo la recinzione perimetrale sono presenti 12 cancelli di sicurezza con chiusura a carico di rottura predeterminata.

L'accesso al piazzale aeromobili è consentito da 6 varchi doganali carrabili/pedonali, ubicati in entrambi i terminal.

TERMINAL 2

- **Varco n. 1 (petroliferi)** : situato nel lato est del perimetro nei pressi dei magazzini Fedex, dà diretto accesso all'area ove sono situati i depositi di carburante.
- **Varco n. 2 (GS Aviation)**: situato nel lato Nord del perimetro tra la palazzina arrivi ed il Terminal dei voli privati.
- **Varco n. 3 (Terminal Alitalia)**: situato nel lato Ovest del perimetro, tra i due terminal e adiacente alla struttura adibita a Crew center della compagnia aerea Alitalia.

TERMINAL 1

- **Varco n. 4 (Interno Nord)**: situato all'interno del tunnel di servizio del piano cantinato (-1).
- **Varco n. 5 (Interno Sud)**: situato all'interno del tunnel di servizio del piano cantinato (-1) nei pressi del Pronto soccorso.
- **Varco n. 6 (Esterno Sud)**: situato nei pressi del parcheggio dipendenti aeroportuali.

I varchi sono muniti di una postazione con apparecchiatura X-Ray e portale elettromagnetico per effettuare i controlli di sicurezza sugli operatori che accedono in piazzale. Si precisa che il varco 1 è munito di solo portale.

Il varco 6 è utilizzato anche da equipaggi di alcune compagnie aeree europee.

1.9) AREE, INFRASTRUTTURE ED INSTALLAZIONI SENSIBILI

a) Sistema Controllo Traffico Aereo (ATC)

Torre di controllo: è situata a Sud del Terminal 1, all'esterno del sedime aeroportuale, a circa 700 metri dalla aerostazione. La cosiddetta "Sala Regia", adibita al coordinamento del traffico aereo, è situata alla sommità della torre, alta 85 metri circa; nella struttura sottostante sono ospitati gli uffici dell'ENAV. La struttura è completamente recintata e vigilata da personale di un istituto di vigilanza privata (Ivri); inoltre, è presente un sistema di telecamere a circuito chiuso.

Impianti di radionavigazione: sono costituiti da un radar di terra (SMGCS) posizionato sulla sommità della torre di controllo; da un radar di avvicinamento (ATCR) posizionato nel raccordo centrale; da tre sistemi ILS di III categoria per l'atterraggio strumentale in condizioni di scarsa visibilità e da un sistema VOR situato nella zona nord-est del perimetro per l'ausilio alla navigazione area strumentale.

b) Depositi Carburanti

L'area ove sono situati i depositi principali di carburante si trova nella zona nord-est del sedime aeroportuale, cui è possibile accedere, in via diretta, attraverso il varco 1.

Nell'area sono ubicati 4 serbatoi da 5 milioni di litri e 1 serbatoio da 7.5 milioni di litri. Inoltre, sono presenti gli uffici della Società Disma che gestisce il servizio di fornitura del carburante.

L'area è controllata da un sistema con 7 telecamere a circuito chiuso e vigilata, nelle ore notturne, da personale del settore sicurezza della S.E.A..

Un ulteriore serbatoio da 50.000 litri è ubicato in prossimità del varco 3 ed è controllato da 2 telecamere a circuito chiuso interno.

1.10) SALA OPERATIVA E SALA CRISI

1.11) AREA DECENTRATA PER ISPEZIONI PERSONALE ARTIFICIERE

Nell'ipotesi di situazione improvvisa di natura sospetta o di rischio elevato riguardante un aeromobile, tale da richiedere l'adozione di rigorose e tempestive contromisure ed, in particolare, l'intervento degli artificieri antisabotaggio, l'aeromobile verrà posizionato in un area decentrata ed isolata, individuata nel raccordo **Golf Est (GE)**; detta area è utilizzata normalmente per le operazioni tecniche di "prova motori".

Sul lato est del perimetro si trova un locale in cemento armato interrato (bunker), utilizzato per isolare eventuali oggetti sospetti in attesa del decorso dei tempi di saturazione.

1.12) CENTRALE TECNOLOGICA

La centrale, destinata alla fornitura dell'energia elettrica e di aria condizionata all'aerostazione, è situata a sud del Terminal 1 a una distanza di circa un chilometro dall'aerostazione.

È dotata di 2 turbine alimentate a gas per una potenza complessiva di 20 MegaWatt

L'impianto è recintato ed è controllato da un sistema di telecamere con videoregistrazione collegato con la Sala Operativa del settore sicurezza della SEA; inoltre, l'accesso all'area, che comprende anche una struttura adibita ad uffici, è vigilata dal personale di un istituto di vigilanza privata (IVRI).

1.13) SERVIZIO ANTINCENDIO AEROPORTUALE

Presso lo Scalo di Malpensa opera un distaccamento dei Vigili del Fuoco che garantiscono la copertura antincendio di nona categoria, secondo la normativa ICAO.

Il distaccamento è distribuito su 3 postazioni:

- quella principale è collocata al centro fra le due piste ;
- quella secondaria è posizionata nei pressi del piazzale aeromobili del Terminal 1, nell'area denominata "Golf";
- quella operativa per il Terminal 2 è collocata nei pressi del piazzale aeromobili nella zona denominata "ECO 13".

Inoltre, è operativo il "Nucleo Elicotteri Lombardia – Vigili del Fuoco" che ha la propria base nella nuova struttura ubicata sul lato est del sedime.

PARTE SECONDA

PROCEDURE DI INTERVENTO PER SITUAZIONI IMPROVVISE DI RISCHIO ELEVATO

(Rinvenimento di oggetti sospetti)

2.1) RINVENIMENTO DI UN OGGETTO SOSPETTO ABBANDONATO NELLE AEROSTAZIONI O NELLE INFRASTRUTTURE.

Nell' ipotesi in cui sia rinvenuto o sia segnalata da un operatore la presenza di un oggetto sospetto abbandonato nelle aerostazioni o nelle infrastrutture, il fatto deve essere comunicato alla sala operativa della Polizia di Stato che invierà propri uomini sul posto e attuerà le procedure previste dal Piano Leonardo Da Vinci di Malpensa.

Qualora, dalle circostanze concrete e dalla valutazione oggettiva, formulata dal Dirigente dell'Ufficio di Polizia di Frontiera, risulti l'effettiva fondatezza della minaccia di tipo convenzionale, si provvederà a:

a) Polizia di Frontiera:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al "Piano Leonardo da Vinci ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di Gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione del Centro Risposta Crisi (C.R.C.);
- allerta il dispositivo di sicurezza aeroportuale;
- dispone l'evacuazione e la circoscrizione delle aree che dovranno essere interdette alle persone non autorizzate;
- comunicherà il ripristino dell'area e dell'agibilità operativa.

b) La torre di controllo:

- attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative, secondo le disposizioni di ENAC

c) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo.

d) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- oltre a quanto previsto dallo stato di allarme delle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" interverranno sul posto in ausilio degli artificieri.

e) Il Pronto soccorso S.E.A. :

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

e) La Società di gestione:

- oltre a quanto previsto dallo stato di allarme delle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”
- provvede all’immediato blocco dell’impianto di condizionamento, o sezioni di esso,
- allenterà il personale per l’eventuale attuazione del piano di evacuazione rapida delle aree;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessarie.

2.2) RINVENIMENTO DI UNA AUTOVETTURA SOSPETTA IN SOSTA NELLE ADIACENZE DELLE AEROSTAZIONI O DELLE INFRASTRUTTURE.

Nell’ ipotesi in cui sia rinvenuta o sia segnalata la presenza di una autovettura sospetta abbandonata nei pressi delle aerostazioni o delle infrastrutture, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative.

Il personale delle Forze di Polizia adotta le procedure previste dal Piano Leonardo da Vinci di Malpensa.

Qualora, dalle circostanze concrete e dalla valutazione oggettiva, formulata dal Dirigente dell’Ufficio di Polizia di Frontiera, risulti l’effettiva fondatezza della minaccia di tipo convenzionale, si provvederà a:

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l’altro:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al “Piano Leonardo da Vinci ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di Gestione (Coordinamento di Scab-Duty Manager tel.62313);
avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l’attivazione del Centro Risposta Crisi (C.R.C.)
- allerta il dispositivo di sicurezza aeroportuale;
- dispone l’evacuazione e la circoscrizione delle aree che dovranno essere interdette alle persone non autorizzate;
- comunicherà il ripristino dell’area e dell’agibilità operativa.

b) La torre di controllo:

- attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni di ENAC

c) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette dopo le necessarie valutazioni i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo.

d) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- oltre a quanto previsto dallo stato di allarme delle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” interverranno sul posto in ausilio degli artificieri.

e) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

f) La Società di gestione:

- oltre a quanto previsto dallo stato di allarme delle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” allenterà il personale per l’eventuale attuazione del piano di evacuazione rapida delle aree;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessari.

2.3) RINVENIMENTO DI UN OGGETTO SOSPETTO ABBANDONATO NEL PIAZZALE AEROMOBILI.

Nell’ ipotesi in cui sia rinvenuto o sia segnalata la presenza di un oggetto sospetto abbandonato all’interno del piazzale aeromobili, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative.

Il personale delle Forze di Polizia adotta le procedure previste dal Piano Leonardo da Vinci di Malpensa.

Qualora, dalle circostanze concrete e dalla valutazione oggettiva, formulata dal Dirigente dell’Ufficio di Polizia di Frontiera, risulti l’effettiva fondatezza della minaccia di tipo convenzionale, si provvederà a:

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l’altro:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al “Piano Leonardo da Vinci ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di Gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l’attivazione del Centro Risposta Crisi (C.R.C.)
- allerta il dispositivo di sicurezza aeroportuale;
- dispone l’evacuazione e la circoscrizione delle aree che dovranno essere interdette alle persone non autorizzate;
- dispone l’eventuale spostamento di aeromobili;
- comunicherà il ripristino dell’area e dell’agibilità operativa.

b) La torre di controllo:

- provvede a coordinare il traffico aereo secondo le disposizioni nel frattempo impartite da ENAC ed attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni del C.R.C.

c) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette dopo le necessarie valutazioni i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo.

d) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- oltre a quanto previsto dallo stato di allarme delle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” interverranno sul posto in ausilio degli artificieri.

e) Il Pronto soccorso S.E.A.

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

f) La Società di gestione:

- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessarie.

2.4) SOSPETTA PRESENZA DI UN ORDIGNO ALL'INTERNO DI BAGAGLI O DI MERCI.

Qualora venga accertata, nel corso di controlli di sicurezza su bagagli, la presenza di un ordigno o di un oggetto sospetto, saranno adottate le seguenti modalità operative.

2.4.1) BAGAGLI A MANO

Gli operatori PS addetti alla supervisione dei controlli di Sicurezza allertati dalla Guardia Particolare Giurata addetta ai controlli di sicurezza, adottano le procedure previste dal Piano Leonardo da Vinci di Malpensa, avvalendosi anche del personale del settore sicurezza della S.E.A.;

Qualora, dalle circostanze concrete e dalla valutazione oggettiva, formulata dal Dirigente dell'Ufficio di Polizia di Frontiera, risulti l'effettiva fondatezza della minaccia di tipo convenzionale, si provvederà a:

a) Polizia di Frontiera:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al “Piano Leonardo da Vinci” ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di Gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione del Centro Risposta Crisi (C.R.C.)
- allerta il dispositivo di sicurezza aeroportuale;
- dispone l'evacuazione e la circoscrizione delle aree che dovranno essere interdette alle persone non autorizzate;
- comunicherà il ripristino dell'area e dell'agibilità operativa.

b) La torre di controllo:

- attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni di ENAC.

c) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo.

d) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- oltre a quanto previsto dallo stato di allarme delle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” interverranno sul posto in ausilio degli artificieri.

e) Il Pronto soccorso S.E.A:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

f) La Società di gestione:

- provvede all'immediato blocco dell'impianto di condizionamento, o sezioni di esso,
- allerverà il personale per l'eventuale attuazione del piano di evacuazione rapida delle aree;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessarie.

g) Il personale artificiere:

- di concerto con il Dirigente della Polizia di Frontiera e del Funzionario responsabile del settore sicurezza, valuterà la pericolosità della situazione e prenderà le determinazioni opportune per la risoluzione tecnica dell'incidente I.E.D.;
- richiederà l'eventuale evacuazione di una o più aree e, se necessario, l'interruzione dell'operatività aeroportuale;
- potrà decidere l'intervento sul posto, previa presenza del personale dei VV.F., ovvero declassare l'intervento, rimuovendo l'oggetto sospetto che verrà isolato nel bunker per i provvedimenti del caso, al termine della risoluzione I.E.D.;
- le aree verranno lasciate a disposizione del personale artificiere che pianificherà una idonea attività di bonifica, con i tempi, i mezzi ed il personale ritenuto necessario;
- Richiederà alla sala operativa l'annullamento dello stato di allarme.

2.4.2) BAGAGLI DA STIVA

Nell'ipotesi in cui la Sala Operativa venga informata dal personale del settore sicurezza della S.E.A. della presenza di un oggetto sospetto in un bagaglio da stiva, dovranno essere adottate le modalità operative del punto precedente con gli adattamenti del caso

2.4.3) MERCI

Nell'ipotesi in cui la Sala Operativa venga informata, dal personale privato addetto al controllo di sicurezza, della presenza di un oggetto sospetto in un collo merci, dovranno essere adottate le modalità operative del punto precedente con gli adattamenti del caso.

2.5) SOSPETTA PRESENZA DI UN ORDIGNO ESPLOSIVO ALL'INTERNO DI UN AEROMOBILE IN SOSTA.

Qualora durante le normali operazioni, o durante un controllo di sicurezza, venga rinvenuto o sia segnalato all'interno di un aeromobile in sosta un oggetto sospetto, il fatto deve essere comunicato alla sala operativa della Polizia di Stato che invierà propri uomini sul posto e saranno adottate le seguenti modalità operative.

Il personale della P. di S. intervenuto sul posto adotta le procedure previste dal Piano Leonardo da Vinci MXP, avvalendosi anche del personale del settore sicurezza della S.E.A.

Qualora, dalle circostanze concrete e dalla valutazione oggettiva, formulata dal Dirigente dell'Ufficio di Polizia di Frontiera, risulti l'effettiva fondatezza della minaccia di tipo convenzionale, provvederà a:

- a) **Il Dirigente della Polizia di Frontiera:** attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:
 - attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al "Piano Leonardo da Vinci ;
 - comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
 - avvisa immediatamente la Società di Gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione del Centro Risposta Crisi (C.R.C.)
 - allerta il dispositivo di sicurezza aeroportuale;
 - dispone l'eventuale decentramento dell'aeromobile nella piazzola Golf Est (GE);
 - dispone l'eventuale l'evacuazione dei passeggeri e dell'equipaggio;
 - dispone l'evacuazione di aree interessate;
 - dispone l'isolamento e la vigilanza dell'aeromobile;

b) La torre di controllo:

- provvede a coordinare il traffico aereo secondo le disposizioni nel frattempo impartite da ENAC e attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni dello stesso.

c) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo.

d) Il rappresentante della compagnia aerea:

- fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione e durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

e) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- interverranno sul posto in ausilio degli artificieri, collaborando nelle eventuali operazioni di evacuazione dell'aeromobile.

f) Il Pronto soccorso S.E.A:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

g) La Società di gestione:

- predisporrà i mezzi per l'evacuazione rapida dell'aeromobile;
- allenterà il personale della squadra preposta allo scarico dei bagagli e delle merci;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature ritenute necessarie.

2.6 EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE

Sia che avvenga tramite scivoli o scale precedentemente posizionate, i passeggeri e l'equipaggio andranno raccolti dai bus intercampo ed indirizzati all'area passeggeri illesi del Terminal 2 (gate E22-E26) secondo quanto previsto dallo stato di Incidente nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

- o L'attivazione dell'area è disposta dal Centro Risposta Crisi o, nel caso in cui per contingenti motivi questo non sia ancora attivo, dalla Direzione di Aeroporto.
- o La Dogana darà l'assenso per l'utilizzo di tale area.
- o L'area indicata sarà presidiata da incaricati di SEA Sicurezza. All'interno dell'area verranno allestite delle postazioni dedicate a supporto psicologico.
- o L'accesso a tale area avverrà dal lato piazzale attraverso la torretta del gate E14.

- I passeggeri e l'equipaggio verranno identificati ed interrogati da personale della Polizia di Stato in relazione agli esiti dell'intervento. Nessun tipo di informazione potrà essere divulgata all'esterno.
- Si potrà accedere nell'area solo previa autorizzazione della Polizia di Stato.
- Al termine della risoluzione dell'incidente I.E.D., l'aeromobile verrà lasciato a disposizione del personale artificiere che pianificherà una idonea attività di bonifica, con i tempi, mezzi e personale ritenuto necessario.

PARTE TERZA

PROCEDURE DI INTERVENTO PER MINACCIA DI BOMBA (telefonata o messaggio di minatorio)

Le minacce di bomba sono, normalmente, conseguenza di una telefonata anonima, con la quale vengono fornite informazioni sull'intenzione di commettere un atto terroristico o un sabotaggio ai danni di un aeromobile o ad installazioni aeroportuali.

Le minacce che pervengono per lettera, via fax o mediante altri sistemi informatici di comunicazione (es: SMS E.Mail) sono rare, ma devono essere valutate con le stesse tecniche previste per le telefonate, applicando la tecnica di "analisi della minaccia" di seguito riportata.

La minaccia può essere ricevuta da operatori di Polizia o da privati, sia direttamente sia tramite un intermediario.

Ricezione telefonata di minaccia di bomba

In caso di ricezione di telefonata di minaccia, dovranno essere adottate le seguenti modalità:

- ascoltare senza interrompere l'interlocutore e non fornire alcuna informazione utile;
- usare ogni accorgimento possibile per prolungare la conversazione e fare, possibilmente, alcune domande per ottenere informazioni utili;
- prendere appunti sul contenuto della conversazione ed inserirli nel modulo "rapporto di telefonata anonima per minaccia di bomba" (Allegato IPiano Leonardo da Vinci edizione 2002). Laddove presenti, saranno utilizzate le apparecchiature tecniche idonee alla registrazione della telefonata ed all'individuazione dell'utenza chiamante;
- informare immediatamente la Sala Operativa della Polizia di Stato dandone notizia al proprio superiore;
- non divulgare notizie a persone non interessate dalle procedure di sicurezza;
- conservare gli appunti presi ed il rapporto.

VALUTAZIONE DELLA MINACCIA

La valutazione della minaccia deve essere effettuata, utilizzando gli allegati "L" ed "M" del "Piano Leonardo da Vinci Edizione 2002", dal Dirigente dell'Ufficio Polizia di Frontiera, sentito il Direttore dell'Aeroporto ed il rappresentante del vettore aereo, stabilendo il "LIVELLO DI PROTEZIONE", che verrà successivamente dichiarato dal Direttore dell'Aeroporto.

Dalla valutazione derivano tutte le azioni conseguenti che possono portare a pesanti limitazioni dell'attività aeroportuale va pertanto effettuata in stretta aderenza a quanto previsto negli allegati L e M del piano Leonardo da Vinci edizione 2002. Copie degli allegati sono a disposizione in buste chiuse e numerate presso ENAC /DCA e la sala Operativa della Polizia di Stato.

Sono previsti tre livelli di protezione:

LIVELLO ROSSO – Pericolo verosimile per le persone, cose o attività commerciali.

Si ha quando la segnalazione è tale da permettere l'identificazione di un obiettivo specifico o viene accertata l'identità di chi chiama o dell'organizzazione coinvolta; in tale ipotesi la minaccia è credibile e merita, quindi, contromisure.

LIVELLO GIALLO – Pericolo probabile; potrebbe richiedere l'incremento di contromisure.

Si ha quando la minaccia è relativa ad uno o più obiettivi ma l'efficacia delle contromisure in atto è ritenuta dubbia, o è poco credibile la minaccia stessa.

LIVELLO VERDE – La segnalazione non consente l'identificazione dell'obiettivo o di uno specifico gruppo di obiettivi, ovvero manca la credibilità o è priva di qualsiasi attendibilità. Non giustifica precauzioni ulteriori. Le normali contromisure già in atto sono ritenute idonee e sufficienti.

3.1) MINACCIA DI BOMBA SU UN AEROMOBILE IN VOLO O RULLAGGIO

A) LIVELLO ROSSO.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al 'Piano Leonardo da Vinci';
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione del Comitato Risposta Crisi (C.R.C.);
- dispone l'eventuale evacuazione dei passeggeri e dell'equipaggio;
- dispone l'eventuale decentramento dell'aeromobile nella piazzola Golf Est (GE);
- dispone l'eventuale evacuazione di aree interessate;
- dispone l'isolamento e la vigilanza dell'aeromobile;

b) La torre di controllo:

- provvede a coordinare il traffico aereo secondo le disposizioni nel frattempo impartite dal Direttore dell'Aeroporto e attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni del C.R.C.

c) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo;
- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo",

d) Il rappresentante della compagnia aerea:

- fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione e durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

e) Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo"

f) Pronto soccorso S.E.A:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

g) Società di gestione:

- predisporrà i mezzi per l'evacuazione rapida dell'aeromobile;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessarie.

B) LIVELLO GIALLO

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera:

- attiva, se giudicato necessario, lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al "Piano Leonardo da Vinci ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018),
- avvisa il rappresentante del vettore interessato;
- dispone l'eventuale evacuazione dei passeggeri e dell'equipaggio;
- dispone l'eventuale decentramento dell'aeromobile nella piazzola Golf Est (GE);
- dispone l'eventuale evacuazione di aree interessate;
- dispone l'isolamento e la vigilanza dell'aeromobile;
- dispone le misure ritenute opportune quali:
 - riconoscimento bagagli sottobordo;
 - ispezione dell'aeromobile da parte di personale non specializzato;
 - ulteriore controllo passeggeri e loro bagaglio a mano;
 - controllo di sicurezza sui bagagli da stiva e merce.

b) La torre di controllo:

- provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni di ENAC

c) ENAC

- emette dopo le necessarie valutazioni i provvedimenti di limitazione o penalizzazione parziale dello scalo.

d) Il rappresentante della compagnia aerea:

- fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione, durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

e) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo"

f) Il Pronto soccorso S.E.A:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

g) La Società di gestione:

- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessarie.

Qualora venga rinvenuto un ordigno o un oggetto sospetto di tipo convenzionale, si procederà con le modalità indicate nel Capitolo 2 ove applicabili.

C) LIVELLO VERDE

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera:

- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018);
- avvisa il rappresentante del vettore interessato;

**b) La Polizia di Frontiera:
su disposizione del Dirigente:**

- allerta il dispositivo di sicurezza aeroportuale e in particolare il Comando Stazione Carabinieri ed il Comando Gruppo della G.di F. di Malpensa;

3.2) EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE

Sia che avvenga tramite scivoli o scale precedentemente posizionate, i passeggeri e l'equipaggio andranno raccolti dai bus intercampo ed indirizzati all'area passeggeri illesi del Terminal 2 (gate E22-E26) secondo quanto previsto dalle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo";

I passeggeri e l'equipaggio dovranno portare al seguito ogni oggetto personale per facilitare le successive operazioni di ispezione dell'aeromobile.

Verranno inoltre adottate le seguenti procedure:

- L'attivazione dell'area è disposta dal Centro Risposta Crisi o, nel caso in cui per contingenti motivi questo non sia ancora attivo, dalla Direzione di Aeroporto;
- La Dogana darà l'assenso per l'utilizzo di tale area;
- L'area indicata sarà presidiata da incaricati di SEA Sicurezza. All'interno dell'area verranno allestite delle postazioni dedicate a supporto psicologico;
- L'accesso a tale area avverrà dal lato piazzale attraverso la torretta del gate E14;
- I passeggeri e l'equipaggio verranno identificati ed interrogati da personale della Polizia di Stato in relazione agli esiti dell'intervento. Nessun tipo di informazione potrà essere divulgata all'esterno;
- Nel caso si verifichi l'eventualità di danni a persone si attuerà quanto previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" Stato di Incidente;
- Si potrà accedere nell'area solo previa autorizzazione della Polizia di Stato.

3.3) MINACCIA DI BOMBA NELLE INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

A) LIVELLO ROSSO.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al "Piano Leonardo da Vinci";
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione del Comitato Risposta Crisi (C.R.C.);
- dispone l'evacuazione di aree interessate;
- dispone l'isolamento delle aree impedendo l'accesso alle persone non autorizzate;

c) La torre di controllo:

- attua i provvedimenti di limitazione del traffico e la penalizzazione delle aree relative secondo le disposizioni di ENAC

d) ENAC

- convoca immediatamente il CRC ed emette dopo le necessarie valutazioni i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo.

e) I Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” delle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

f) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

g) La Società di gestione:

- provvede all'immediato blocco dell'impianto di condizionamento, o sezioni di esso, o sezioni di esso, o sezioni di esso;
- allenterà il personale per l'eventuale attuazione del piano di evacuazione rapida delle aree;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature necessarie.

B) LIVELLO GIALLO

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera :

- attiva, se giudicato necessario, lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al “Piano Leonardo da Vinci ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018);
- dispone l'isolamento e la vigilanza delle aree;

b) La torre di controllo:

- provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico secondo le disposizioni di ENAC

c) ENAC

- emette dopo le necessarie valutazioni i provvedimenti di limitazione o penalizzazione parziale dello scalo.

d) Vigili del Fuoco:

- fino alla risoluzione delle problematiche di Pubblica Sicurezza resteranno a disposizione della Polizia di Stato
- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”
-

e) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

f) La Società di gestione:

- predisporrà i mezzi e le attrezzature eventualmente necessarie.

C) LIVELLO VERDE

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera :

- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018);

PARTE QUARTA

ATTI ILLECITI ACCERTATI CONTRO L'AVIAZIONE CIVILE

Si verifica una situazione di EMERGENZA allorché il regolare svolgimento delle attività aeroportuali venga compromesso da una azione terroristica o criminale portata contro un obiettivo aeroportuale.

Gli atti illeciti, prefigurati nell'ipotesi di emergenza, e che si classificano nelle seguenti quattro ipotesi, **sono ricondotti ad accadimenti concreti e non minacce**:

- 1) sabotaggio di aeromobili, impianti e servizi aeroportuali;
- 2) attacco terroristico contro aeromobili, passeggeri ed impianti aeroportuali;
- 3) impossessamento di un aeromobile;
- 4) arrivo di un aeromobile dirottato.

4.1) EMERGENZA PER ATTI DI SABOTAGGIO

Il sabotaggio deve essere inteso come azione terroristica o criminale diretta alla distruzione o al danneggiamento di aerei e strutture aeroportuali.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

4.1.1) ATTO DI SABOTAGGIO DIRETTO CONTRO AEROMOBILE IN VOLO.

Tale situazione di emergenza é determinata dall'accertata presenza, a bordo di un aeromobile in volo, di un ordigno esplosivo. Acquisita la segnalazione da parte del Comandante dell'aeromobile, dovrà essere data diretta attuazione alla seguente procedura:

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- attiva lo stato di allarme tramite il sistema di teleallarme TAM-TAM con fraseologia standard che includa un riferimento al 'Piano Leonardo da Vinci ;
- comunica ai VVf la situazione di rischio e le azioni conseguenti;
- avvisa immediatamente la Società di gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione dello stato di EMERGENZA e del Comitato Risposta Crisi (C.R.C.);
- dà disposizioni per il decentramento dell'aeromobile nella piazzola Golf Est (GE);
- dispone l'evacuazione dei passeggeri e dell'equipaggio;
- dispone l'intervento immediato degli artificieri antisabotaggio e altre unità specializzate;
- dispone l'isolamento e la vigilanza dell'aeromobile;
- dà immediato avviso all' Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

b) La Torre di Controllo:

- guiderà, per il parcheggio, l'aeromobile nell'area decentrata di sicurezza, individuata nel raccordo Golf Est (GE).

c) Il rappresentate della Compagnia Aerea:

- attiverà lo stato di Emergenza delle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione, durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

d) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di Emergenza delle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" collaborando nelle operazioni di evacuazione dell'aeromobile.

e) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di Emergenza delle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

e) La Società di gestione:

- attiverà lo stato di Emergenza delle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo"
- predisporrà i mezzi per l'evacuazione rapida dell'aeromobile;
- predisporrà i mezzi e le attrezzature ritenute necessarie.

f) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo, coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE

Sia che avvenga tramite scivoli o scale precedentemente posizionate, i passeggeri e l'equipaggio andranno raccolti dai bus intercampo ed indirizzati all'area passeggeri illesi del Terminal 2 (gate E22-E26) secondo quanto previsto dalle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

Verranno inoltre adottate le seguenti misure:

- L'attivazione dell'area è disposta dal Centro Risposta Crisi o, nel caso in cui per contingenti motivi questo non sia ancora attivo, dalla Direzione di Aeroporto;
- La Dogana darà l'assenso per l'utilizzo di tale area;
- L'area indicata sarà presidiata da incaricati di SEA Sicurezza. All'interno dell'area verranno allestite delle postazioni dedicate a supporto psicologico;
- L'accesso a tale area avverrà dal lato piazzale attraverso la torretta del gate E24;
- I passeggeri e l'equipaggio verranno identificati ed interrogati da personale della Polizia di Stato in relazione agli esiti dell'intervento. Nessun tipo di informazione potrà essere divulgata all'esterno;
- Si potrà accedere nell'area solo previa autorizzazione della Polizia di Stato.

4.1.2) ATTO DI SABOTAGGIO DIRETTO CONTRO OBIETTIVI PRESENTI NEL SEDIME AEROPORTUALE

Detta ipotesi di emergenza è riferita al danneggiamento o all'esplosione di aeromobili a terra o di infrastrutture aeroportuali, con il coinvolgimento di passeggeri ed operatori.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

Preso atto dell'evento, si darà esecuzione, ove possibile, alla procedura prevista dallo stato di INCIDENTE, disciplinata dalla parte terza delle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" della D.C.A.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- avvisa immediatamente la Società di gestione (Coordinamento di Scalo-Duty Manager tel.62313);
- avvisa immediatamente la Direzione di aeroporto (ENAC/DCA tel.67018), per l'attivazione del Comitato Risposta Crisi (C.R.C.);
- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell'area oggetto di sabotaggio;
- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio non strategici, con il contestuale rafforzamento dei rimanenti; i varchi e passaggi chiusi saranno affidati alla custodia di guardie particolari giurate del settore sicurezza della S.E.A.;

b) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

c) La Torre di Controllo:

- sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso dandone comunicazione a A.C.C./F.I.C. di Milano.

d) Il rappresentate della CNA:

- nell'ipotesi in cui sia coinvolto un aeromobile, fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione, durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

e) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di Incidente previsto dalle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" dando inizio alle operazioni di soccorso e salvataggio delle persone coinvolte.

f) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- dopo che l'area è stata messa in sicurezza dai VV.FF. si reca immediatamente sul luogo, attiva le procedure interne previste dallo Stato di Incidente nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

g) La Società di gestione:

- provvede all'immediato blocco dell'impianto di condizionamento, o sezioni di esso.
- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per la risoluzione dell'incidente.

EVACUAZIONE DELL'AEROMOBILE E DELLE AREE

I passeggeri e l'equipaggio dell'aeromobile, ovvero le persone evacuate dalle aree interessate, andranno raccolti dai bus intercampo ed indirizzati all'area passeggeri illesi del Terminal 2 (gate E22-E26) secondo quanto previsto dalle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

Verranno inoltre adottate le seguenti misure:

- L'attivazione dell'area è disposta dal Centro Risposta Crisi o, nel caso in cui per contingenti motivi questo non sia ancora attivo, dalla Direzione di Aeroporto;
- La Dogana darà l'assenso per l'utilizzo di tale area;
- L'area indicata sarà presidiata da incaricati di SEA Sicurezza. All'interno dell'area verranno allestite delle postazioni dedicate a supporto psicologico;
- L'accesso a tale area avverrà dal lato piazzale attraverso la torretta del gate E24;
- I passeggeri e l'equipaggio verranno identificati ed interrogati da personale della Polizia di Stato in relazione agli esiti dell'intervento. Nessun tipo di informazione potrà essere divulgata all'esterno;
- Si potrà accedere nell'area solo previa autorizzazione della Polizia di Stato.

4.2) EMERGENZA PER ATTACCO TERRORISTICO

L'atto terroristico deve essere inteso come una aggressione armata perpetrata ai danni di passeggeri e del sistema aeroportuale.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

4.2.1) ATTACCO TERRORISTICO CONTRO UN AEREO IN SOSTA, IN RULLAGGIO O IN FASE DI DECOLLO O ATTERRAGGIO.

Nell'ipotesi in cui avvenga una aggressione armata nei confronti di un aereo in sosta, in rullaggio o in fase di decollo o atterraggio, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative:

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell'area ove è avvenuto l'attacco;
- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio con il contestuale rafforzamento della loro vigilanza con personale dipendente, del locale Gruppo G.di F. e con Guardie particolari giurate della S.E.A. Sicurezza;
- dispone, d'intesa con il Direttore dell'Aeroporto, l'attivazione dello stato di INCIDENTE e l'attivazione del Comitato Risposta Crisi C.R.C.; tutte le operazioni di soccorso e intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato;
- dispone l'eventuale evacuazione di aeromobili .
- dà immediato avviso all' Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

b) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo, coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

c) La Torre di Controllo:

- sospende il traffico aereo fino a nuovo avviso, dandone comunicazione a A.C.C./F.I.C. di Milano.

d) Il rappresentate della CNA:

- fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione, durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

e) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" o incidente previsto dalle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" in base all'evolversi della aggressione.

f) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" o di incidente in base all'evolversi della aggressione.

g) La Società di gestione:

- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per la risoluzione dell'emergenza.

4.2.2) ATTO TERRORISTICO CONTRO PASSEGGERI O PERSONALITÀ.

Nell'ipotesi in cui avvenga una aggressione armata nei confronti di passeggeri o personalità presenti nelle aerostazioni, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio non strategici, con il contestuale rafforzamento dei rimanenti; i varchi e passaggi chiusi saranno affidati alla custodia di guardie particolari giurate del settore sicurezza della S.E.A.;
- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell'area ove è avvenuto l'attacco;
- dispone, d'intesa con il Direttore dell'Aeroporto l'attivazione dello stato di INCIDENTE e l'attivazione del Comitato Risposta Crisi C.R.C.; tutte le operazioni di soccorso e intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato;
- dà immediato avviso all' Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

b) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

c) La Torre di Controllo:

- Provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico secondo le disposizioni di ENAC

d) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" in base all'evolversi della aggressione.

e) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" in base all'evolversi della aggressione.

f) La Società di gestione:

- provvede all'immediato blocco dell'impianto di condizionamento, o sezioni di esso,
- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per la risoluzione dell'emergenza.

4.2.3) ATTO TERRORISTICO CONTRO INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI.

Nell'ipotesi in cui avvenga una aggressione armata nei confronti di impianti o di una struttura aeroportuale, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio non strategici, con il contestuale rafforzamento dei rimanenti; i varchi e passaggi chiusi saranno affidati alla custodia di guardie particolari giurate del settore sicurezza della S.E.A.;
- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell'area ove è avvenuto l'attacco;
- dispone, d'intesa con il Direttore dell'Aeroporto, l'attivazione dello stato di INCIDENTE e l'attivazione del Comitato Risposta Crisi C.R.C.; tutte le operazioni di soccorso e intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato;
- dà immediato avviso all' Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

b) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

c) la Torre di Controllo:

- provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico secondo le disposizioni di ENAC

d) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" in base all'evolversi della aggressione.

e) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" o di incidente in base all'evolversi della aggressione.

g) La Società di gestione:

- provvede all'immediato blocco dell'impianto di condizionamento, o sezioni di esso;
- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per la risoluzione dell'emergenza.

4.3) EMERGENZA PER IMPOSSESSAMENTO DI AEROMOBILE

L'impossessamento di un aeromobile può avvenire sia tramite un attacco terroristico, con uso di armi ed esplosivi, sia mediante una azione non violenta.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

A) Attacco terroristico diretto all'impossessamento di un aeromobile

Nell'ipotesi in cui avvenga una aggressione armata diretta all'impossessamento di un aeromobile, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio con il contestuale rafforzamento della loro vigilanza con personale dipendente, del locale Gruppo G. di F. e di Guardie particolari giurate di S.E.A. Sicurezza;
- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell'area ove è avvenuto l'attacco;
- dispone, d'intesa con il Direttore dell'Aeroporto, l'attivazione dello stato di INCIDENTE e l'attivazione del Comitato Risposta Crisi C.R.C.; tutte le operazioni di soccorso e intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato;
- dà immediato avviso all' Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

b) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo, coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

c) La Torre di Controllo:

- provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico secondo le disposizioni di ENAC

d) Il rappresentate della CNA:

- fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione, durata del volo e quant'altro possa essere utile per affrontare l'emergenza.

e) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno su disposizione della Polizia di Stato lo stato di allarme in base all'evolversi della aggressione.

f) il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme o incidente come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” in base all’evolversi della aggressione.

g) La Società di gestione:

- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per la risoluzione dell’emergenza.

B) Impossessamento di un aeromobile in sosta nello scalo

Nell’ipotesi in cui avvenga una l’impossessamento di un aeromobile mediante una azione non violenta, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

a) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l’altro:

- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio con il contestuale rafforzamento della loro vigilanza con personale dipendente, del locale Gruppo G. di F. e di Guardie particolari giurate della S.E.A. Sicurezza;
- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell’area ove è in sosta l’aeromobile oggetto dell’impossessamento;
- dà disposizioni affinché sia vietato il rifornimento di carburante ed il decollo dell’aeromobile;
- dispone, d’intesa con il Direttore dell’Aeroporto, l’attivazione dello stato di INCIDENTE e l’attivazione del Comitato Risposta Crisi C.R.C.; tutte le eventuali operazioni di soccorso e intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato;
- dà immediato avviso all’ Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

b) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera.

c) La Torre di Controllo:

- provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico secondo le disposizioni di ENAC

d) il rappresentate della Compagnia aerea:

- fornirà tutti i dati relativi al tipo di aeromobile, numero di passeggeri a bordo, carburante, merci, posta, provenienza, destinazione, durata del volo e quant’altro possa essere utile per affrontare l’emergenza.

e) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo” in base all’evolversi della aggressione.

h) il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme come previsto nelle “Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo”.

i) La Società di gestione:

- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per la risoluzione dell’emergenza.

4.4) EMERGENZA PER DIROTTAMENTO

Nell'ipotesi in cui venga segnalata, a bordo di un aeromobile diretto allo scalo di Malpensa, la presenza di uno o più dirottatori, dovranno essere adottate le seguenti modalità operative, la cui direzione è assunta dal Ministero dell'Interno.

SALVO I CASI DI EMERGENZA TECNICA RIFERIBILI AD AVARIA, MANCANZA DI CARBURANTE O ALTRE SITUAZIONI CHE HANNO ATTINENZA CON LA SICUREZZA DEL VOLO, L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTERRAGGIO, AL RIFORNIMENTO ED AL DECOLLO DI UN VELIVOLO DIROTTATO PUÒ ESSERE CONCESSA SOLO DAL MINISTRO DELL'INTERNO.

Tutte le operazioni di soccorso ed intervento potranno essere effettuate solo dopo espressa autorizzazione da parte della Polizia di Stato.

a) La Torre di Controllo:

- comunica alla Sala Operativa della Polizia di Stato, indicando ogni particolare, tutte le comunicazioni e le eventuali richieste dal Comandante dell'aeromobile o del/i dirottatore/i;
- provvede a coordinare con il Dirigente della Polizia di Frontiera l'eventuale atterraggio ed il parcheggio dell'aeromobile dirottato nella piazzola Golf West 1-2 (GW1-2);
- provvede ad attuare gli eventuali provvedimenti di limitazione del traffico secondo le disposizioni di ENAC

b) Il Dirigente della Polizia di Frontiera: attua le procedure previste dal piano Leonardo da Vinci di Malpensa e, fra l'altro:

- dispone, d'intesa con il Direttore dell'Aeroporto, l'attivazione dello stato di EMERGENZA e l'attivazione del Comitato Risposta Crisi C.R.C.;
- acquisisce informazioni relative a:
 - nazionalità del vettore e dell' esercente;
 - tipo e configurazione dell'aeromobile;
 - autonomia;
 - scalo ed orario di partenza;
 - eventuali scali intermedi;
 - ora di inizio del dirottamento;
 - numero passeggeri e relativa nazionalità;
 - lista passeggeri;
 - numero dei membri di equipaggio;
 - eventuale presenza di personalità di rilievo o soggetti a rischio;
 - tipologia merci trasportate;
 - numero e nazionalità dei dirottatori;
 - tipo di minacce profferite;
 - tipo di armi od ordigni in possesso dei dirottatori;
 - misure di sicurezza effettuate nello scalo di origine;
 - ogni altro elemento utile.
- dispone la delimitazione ed il totale isolamento dell'area ove verrà parcheggiato l'aeromobile;
- dispone la chiusura dei varchi e passaggi di servizio con il contestuale rafforzamento della loro vigilanza con personale dipendente, del locale Gruppo G. di F. e di Guardie particolari giurate della S.E.A Sicurezza;

- dà immediato avviso all' Autorità Giudiziaria per le relative valutazioni e decisioni.

c) ENAC

- emetterà, dopo le necessarie valutazioni, i provvedimenti di limitazione o chiusura dello scalo coordinate con il Dirigente della Polizia di Frontiera;

d) L'Unità di Crisi:

Si riunirà, a seguito della notizia del dirottamento, presso il Crisis Center al Terminal 2, per la gestione dell'emergenza e per l'acquisizione degli elementi tecnici necessari per le determinazioni dell'Autorità Nazionale di P.S.; tale unità è composta da:

- Prefetto, che la presiede;
- Questore;
- Direttore dell'Aeroporto;
- Dirigente della II Zona Polizia di Frontiera;
- Dirigente dell'Ufficio Polizia Frontiera;
- Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri;
- Comandante provinciale della Guardia di finanza;
- Comandante dei "Reparti speciali di intervento" (ove richiesti);
- Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco;
- Rappresentante del Ministero degli Affari Esteri (se necessario);
- Rappresentante diplomatico dello Stato di immatricolazione dell'aeromobile dirottato (se necessario);
- Rappresentante della compagnia aerea di appartenenza dell'aeromobile dirottato (se necessario);
- L' esercente dell'aeromobile dirottato (se necessario);
- Il rappresentante della società di gestione aeroportuale (se necessario).

e) I Vigili del Fuoco:

- attiveranno lo stato di allarme o di Incidente come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo" in base all'evolversi della aggressione.

f) Il Pronto soccorso S.E.A.:

- attiverà lo stato di allarme o di incidente come previsto nelle "Norme e Procedure per Stati di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo".

g)La Società di gestione:

- predisporrà il personale, i mezzi e le attrezzature necessarie per affrontare l'emergenza.